

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6099 R	11 novembre 2008	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 agosto 2008 concernente la richiesta del credito di 1'300'000 franchi per il concorso di progettazione e per la progettazione del Centro di formazione di Gioventù e Sport a Bellinzona

Con il Messaggio n. 6099 del 19 agosto 2008, il Consiglio di Stato ci sottopone una richiesta di credito di 1'300'000 franchi per la progettazione del nuovo Centro di formazione per monitori di Gioventù e Sport (G+S) di Bellinzona. Lo stesso è attualmente ospitato in prefabbricati di legno, nelle adiacenze dell'Istituto cantonale di economia e di commercio. Si tratta di prefabbricati perlopiù recuperati alla metà degli anni '80 alla foce del Cassarate, dove in precedenza avevano ospitato diverse scuole professionali, e prima ancora alloggi di cantiere per i lavori autostradali. La vetustà raggiunta dai manufatti impone pertanto la loro definitiva "messa in pensione", tanto più che le esigenze dell'Ufficio di G+S richiedono una soluzione logistica più adeguata e dignitosa, oltre che razionale, in particolare dal punto di vista dell'isolazione termica. Il CdS, il 19 dicembre 2006, ha pertanto incaricato la Sezione della logistica di elaborare uno studio per la realizzazione dell'opera. Il Rapporto di programmazione, consegnato il 21 gennaio 2008, prevede un tetto massimo di spesa di 9'980'000 franchi.

COMPITI DI GIOVENTÙ E SPORT

La Legge federale sulla ginnastica e lo sport del 17 marzo 1972, le relative Ordinanze di applicazione, nonché la Legge cantonale del 16 ottobre 2006, assegnano all'Ufficio G+S il compito di promuovere le attività sportive non scolastiche, per i giovani tra i dieci ai venti anni (prossimamente, tra i cinque ai venti anni), mediante:

- a) la formazione di monitori (con il compito di conferire le tecniche), di coach (che si occupano degli aspetti amministrativi), di formatori e di esperti;
- b) il sostegno finanziario a dette attività, mediante contributi federali e - sussidiariamente - cantonali;
- c) la gestione dei centri sportivi di Bellinzona e Olivone.

La conduzione di attività sportive giovanili da parte di personale qualificato è necessaria affinché le attività in oggetto possano beneficiare dei contributi federali, attualmente per un importo totale (riferito al nostro Cantone) di circa 4 milioni di franchi all'anno, cui se ne aggiungeranno altri 900'000 circa all'entrata in vigore della prevista estensione dell'attività ad una fascia più giovane, ovvero ai bambini dai 5 ai 10 anni.

I corsi sono frequentati da numerosi interessati a divenire monitori o coach, nelle 74 discipline sportive riconosciute. L'attività coinvolge moltissimi interessati. Lo scorso anno il Centro ha organizzato 72 corsi di formazione o di perfezionamento, che hanno registrato la presenza di ben 2'055 persone (1'461 uomini e 594 donne), che in grandissima parte (2045) hanno superato le procedure di qualificazione.

Essendo poi il Centro ubicato ai margini di una zona dotata di molte infrastrutture sportive (palestre della Scuola media, del Liceo e del Centro d'arti e mestieri, Palasport, piscina comunale coperta e all'aperto, pista di pattinaggio - pure coperta e all'aperto - campi da calcio, piste di atletica ecc.), come pure di numerosi spazi per pratiche sportive all'aperto, quali corsa campestre, canoa, palestre di roccia, gite in montagna e così via, esso è divenuto una specie di "campo base" per il vitto e l'alloggio delle attività sportive praticabili negli spazi citati. Oltre agli aspiranti monitori, una fetta consistente dell'utenza è pertanto rappresentata da gruppi o squadre, che soggiornano per più giorni, o anche per settimane intere. Lo scorso anno il Centro ha registrato quasi diecimila pernottamenti per 86 posti letto (cui se ne aggiungono, nel caso di emergenze, 22 in branda, per un totale di 108 posti). Il grado di occupazione medio dei posti letto risulta di quasi 120 notti, pari al 32%, ovvero di poco inferiore al grado di occupazione medio delle infrastrutture alberghiere del Cantone (che è del 42%, mentre il limite per la sostenibilità di un'attività alberghiera si situa al 36%).

ESIGENZE

Per lo svolgimento dei suoi compiti, il Centro necessita di:

- aule di varia dimensione per lezioni plenarie, per lezioni a classi normali e per lavori di gruppo;
- una mediateca per documentazione specifica;
- locali di riunione per incontri con responsabili di associazioni sportive;
- spazi amministrativi per la gestione dei corsi così come delle altre attività di promozione e di sostegno delle attività sportive giovanili non scolastiche;
- depositi e archivi di materiale didattico e tecnico-sportivo;
- servizi, compresi i servizi per motulesi.

Dato il carattere residenziale di parecchi corsi e dei campi G+S, sono inoltre necessarie le infrastrutture per il vitto e l'alloggio, ovvero:

- una cucina, con gli spazi di servizio e tecnici annessi;
- un refettorio e almeno una saletta per la ristorazione a gruppi ristretti;
- camere di varie dimensioni con servizi interni o comuni;
- locali di asciugatura di vestiti e attrezzature sportive;
- locali per la lettura, la conversazione e la fruizione di mezzi multimediali.

LA SITUAZIONE ATTUALE

La situazione logistica attuale è al limite dell'accettabile. Aule, refettori e dormitori, come detto, sono ubicati in tre vecchi prefabbricati di legno che hanno quasi mezzo secolo di vita. Ad essi si aggiungono alcune costruzioni accessorie, ricavate da ristrutturazioni dei magazzini un tempo annessi alla caserma militare, ed altre costruzioni, perlopiù a carattere precario. Il tutto rende l'insieme poco razionale e gli conferisce un'immagine poco decorosa. Inoltre, le costruzioni sono ben lontane dal rispetto degli standard minimi di risparmio energetico e di sicurezza antincendio, e richiedono inoltre frequenti interventi di manutenzione. Va d'altronde sottolineato che l'intero complesso, sorto tra il 1984 e l'86, era stato previsto per una durata massima di 15 anni, tant'è che già nel '94 era stato prospettato un insediamento sostitutivo per un investimento di poco inferiore ai 9 milioni di franchi. I tempi sono dunque più che maturi per giungere ad una svolta che dia al Centro le infrastrutture richieste dallo svolgimento dei suoi compiti.

LA SOLUZIONE PROPOSTA

La soluzione proposta verte sull'utilizzo degli spazi disponibili all'interno del complesso edilizio che raggruppa il Liceo di Bellinzona, lo stabile dell'ICEC, la palestra comune delle varie scuole, nonché il Palasport e l'Ufficio cantonale di statistica. La vicinanza alle scuole citate, e in particolare alla Scuola alberghiera e del turismo, che ha molti punti di contatto con l'attività dell'Ufficio e del Centro G+S, consente l'uso comune di talune infrastrutture (dalla produzione dei pasti principali, alle possibilità di alloggio fisso). Si prevede pertanto di utilizzare i mappali 93 e 4828 di proprietà del Cantone, siti in zona PR edifici pubblici. La demolizione degli edifici che attualmente occupano il fondo, consente di edificare 80'460 mc. I locali sono previsti con un sistema di ventilazione meccanica, al fine di ottenere la certificazione "Minergie". L'approvvigionamento energetico sarà assicurato principalmente dalla centrale termica dell'ICEC. Sarà tuttavia necessaria anche una sottocentrale termica presso il Centro, per superare i picchi di fabbisogno. Occorre inoltre assicurare l'accesso ai motulesi, e predisporre vari accorgimenti tecnici a loro favore.

Il Messaggio fornisce tutte le indicazioni relative agli spazi (147 mq per l'amministrazione, 240 per le aule didattiche, 476 tra refezione, spogliatoi e servizi). Evidenzia inoltre le esigenze relative al pernottamento (100/120 posti letto per un totale di 770 mq, cui se ne aggiungono altri 900 circa, per spazi ausiliari ed esterni). Per gli spazi didattici, amministrativi, tecnici, di ristorazione e di soggiorno, sono pure da prevedere l'arredamento e le attrezzature tecniche e didattiche normalmente impiegate in corsi a carattere seminariale. È infine da prevedere una dotazione di materiale sportivo di un certo volume e di un certo peso.

Le superfici e la volumetria del complesso edile previsto sono pertanto le seguenti.

Superficie edificata	mq	2'765.-			
Superficie di piano	mq	2'475.-			
Volume edificato	mc	9'306.-	Volume SIA 416	mc	9'393.-
Volume edificato esterno	mc	87.-	Volume SIA 116	mc	12'711.-

Il tutto dovrebbe svilupparsi in **una volumetria di ca. 9'300 mc e una superficie di ca. 2'450 mq.**

PROGRAMMA D'INTERVENTO E TEMPISTICA

Il programma deve rispettare i limiti temporali dettati e nel contempo deve fare i conti della convivenza del cantiere con la continuazione dell'attività didattica: pertanto deve essere scagionato su tempi più lunghi del normale.

A partire dall'approvazione del credito per la progettazione, occorre quindi calcolare un anno abbondante, e più precisamente 57 settimane, così suddivise:

- 8 settimane per preparazione del bando di concorso
- 6 per la pubblicazione di detto bando
- 8 per la fine del concorso e il verdetto giuria
- 5 per l'assegnazione dell'incarico ai progettisti
- 12 per l'inoltro domanda di costruzione
- 28 per la progettazione, procedure d'appalto (pubblicazione;delibere)

A partire dal momento dell'approvazione del decreto legislativo con il credito di costruzione sono invece da calcolare altri due anni abbondanti, ovvero 26 mesi per la costruzione e 1 mese per la messa in esercizio, i collaudi e la consegna

ASPETTI FINANZIARI

Costi

Il governo prevede di indire un concorso d'architettura in due fasi, con l'obiettivo di creare un team completo di progetto. Avanza pertanto la richiesta del **credito di progettazione, comprensivo delle spese per il concorso, di 1'300'000.- franchi**. Tale importo risulta da:

- 1 milione di franchi di onorari (570 mila per l'architetto, 230 mila per ingegneria civile, 100 mila per l'ing. RVCS, 45 mila per l'ing. elettrica e 55 mila per ing. specialisti) per la progettazione e da
- 300 mila franchi per il concorso (di cui 30 mila per l'elaborazione del bando; altrettanti per rilievi e modelli; 50 mila per i lavori della giuria e 190 mila per i premi, secondo le norme SIA).

(gli onorari si riferiscono alle fasi necessarie alle pubblicazioni dei capitolati d'appalto per ca. l'80% del costo della costruzione, mentre quelli per le fasi esecutive saranno definiti nel messaggio che il governo presenterà in seguito, per il credito di costruzione).

Gli standard Minergie applicati diminuiranno notevolmente le spese per l'energia, così come le misure di modernizzazione, di razionalizzazione e di regolazione degli impianti elettrici, sanitari, di ventilazione, comporteranno un importante risparmio nelle spese accessorie. Essendo la costruzione destinata alla formazione di personale insegnante sportivo, si prevede la sua messa a disposizione anche dell'Istituto cantonale di economia e commercio. La stessa potrà pertanto beneficiare dei contributi federali per questo specifico settore (pari al 25% delle uscite). E' ipotizzabile anche un contributo del Fondo Sport Toto. Tali importi andranno in diminuzione dei crediti attribuiti.

Ricavi

La partecipazione ai corsi organizzati dal Centro di formazione G+S richiede agli iscritti il pagamento di una tassa, comprensiva delle spese d'insegnamento e della parte alberghiera. Dette spese beneficiano inoltre di contributi federali, che nel 2007 sono ammontati a quasi 180 mila franchi.

Anche la frequenza del Centro per campi sportivi G+S, da gruppi di giovani provenienti dal resto della Svizzera, è evidentemente soggetta a tasse, finalizzate all'autofinanziamento, (tanto più che gli organizzatori di questi campi a loro volta beneficiano di contributi erogati per il tramite dei Cantoni di provenienza).

Rileviamo che nello scorso anno (2007) i ricavi per l'uso alberghiero dell'attuale struttura sono stati di 314 mila franchi, di cui 179'200 per il vitto e 134'800 per l'alloggio. La prevista nuova struttura, maggiormente "all'altezza dei tempi", dovrebbe evidentemente consentire anche un aumento di tali ricavi. E' inoltre ipotizzabile di utilizzare una parte degli alloggi in misura permanente, quale casa dello studente per allievi delle scuole secondarie superiori e terziarie di Bellinzona.

Relazioni con le Linee direttive e con il Piano finanziario

Gli interventi di progettazione e in seguito di costruzione postulati in questo messaggio corrispondono a quanto proposto nel Rapporto sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011, del dicembre 2007 (v. pag. 185, nel Settore 11, Amministrazione generale).

Poiché il Centro G+S è già in funzione, non sono da prevedere maggiori spese (eccezion fatta, naturalmente per gli interessi e gli ammortamenti dell'investimento). Il personale (amministrativo, tecnico, della ristorazione ecc.) rimarrà infatti stabile, mentre il personale insegnante (esperti G+S) è assunto di volta in volta su mandato, e pagamento a giornata, per il tempo necessario allo svolgimento dei corsi. L'ipotizzato futuro utilizzo delle nuove infrastrutture quale "casa dello studente" comporterebbe semplicemente il trasferimento nella nuova sede del personale già occupato, per cui non causerebbe alcun aumento di personale. Rispetto alla situazione attuale, gli standard costruttivi e di gestione energetica, consentiranno anzi importanti risparmi sulle spese di gestione.

I crediti necessari alla realizzazione del nuovo centro e le relative entrate previste, sono contemplati nel Piano finanziario rispettivamente alla RIN 100 186 (uscite) e RIN 100 665 (entrate).

CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La scrivente Commissione ha votato l'entrata in materia sul Messaggio in oggetto nel corso della sua seduta del 16 settembre u.s., incaricando il sottoscritto relatore di approfondire la tematica. Il relatore ha poi effettuato un sopralluogo il 30 settembre, riferendone alla Commissione nella seduta dello stesso giorno. In tale occasione si è sviluppata un'ampia discussione, dalla quale è risultato che:

- non vi erano contestazioni di fondo sulla necessità di ammodernare le strutture del Centro;
- vi erano per contro opinioni divergenti circa l'ubicazione delle rinnovate strutture. A parere di alcuni membri della Commissione, si sarebbe infatti dovuta considerare un'ev. ubicazione presso il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, oppure in altre strutture già esistenti, non più in uso (ad es. l'ex Caserma di Losone)

La Commissione ha pertanto deciso di organizzare un'audizione con il consigliere di Stato Gabriele Gendotti e i suoi collaboratori, audizione che ha avuto luogo lo scorso 7 ottobre, presenti appunto il consigliere di Stato Gendotti, il direttore del Centro G+S signor Marco Bignasca e il direttore del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, signor Bixio Caparra, dipendente della Confederazione.

La discussione si è focalizzata in particolare sul tema dell'ubicazione. Il consigliere di Stato Gendotti e i suoi collaboratori hanno messo in evidenza i vantaggi della soluzione Bellinzona, che possono essere così sintetizzati:

- vicinanza a molte infrastrutture necessarie per la pratica di vari sport (ginnastica, atletica, nuoto, basket, pattinaggio e hockey, ecc.)
- ubicazione centralizzata, con facilità di accesso e punto centrale di partenza per località dove avviene la pratica di altri sport (sci, sci di fondo, arrampicata ecc.)
- possibilità di collaborazione con l'Istituto di economia e commercio, in particolare con la Scuola superiore alberghiera e del turismo
- possibilità di uso delle infrastrutture da realizzare anche quale "casa dello studente" per allievi di scuole cantonali
- terreno disponibile, già di proprietà del Cantone.

In merito alle altre ipotesi formulate (Tenero e Losone), gli invitati all'audizione hanno sottolineato che:

- per quanto riguarda Tenero, si tratta essenzialmente di un centro di corsi per la gioventù e per sportivi svizzeri d'élite, nel quale, tra l'altro, ha sede anche la Scuola professionale per sportivi d'élite e con il quale vige, da parte di G+S cantonale, un'ottima collaborazione. Occorre tener presente che le richieste, al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, sono già in forte esubero rispetto alle possibilità di accoglienza. L'eventuale inserimento di spazi da destinare ai corsi G+S richiederebbe quindi un ampliamento del centro e delle relative strutture, creando peraltro qualche problema di convivenza, date le diverse esigenze della rispettiva "clientela". E' inoltre verosimile che dal lato finanziario tale soluzione risulterebbe assai più onerosa;
- per quanto riguarda invece Losone, a prescindere dalla minor centralità, occorre rilevare innanzitutto l'elevato costo degli stabili (si parla di 5 milioni di franchi), ai quali sarebbe peraltro interessato anche il Comune. Da sottolineare inoltre l'assenza, nelle vicinanze, delle palestre (quella esistente è già riservata proprio per le attività che non riescono ad essere svolte nel Centro sportivo nazionale di Tenero) e delle altre infrastrutture esistenti invece a Bellinzona. I locali, attualmente non adatti alle esigenze di G+S, richiederebbero inoltre radicali trasformazioni. La spesa complessiva sarebbe quindi molto superiore a quella della soluzione proposta.

Un altro argomento discusso nel corso dell'audizione è stato quello relativo alla redditività della parte alberghiera, che secondo alcuni commissari dovrebbe essere maggiore, specie per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto. Ribadito che la stessa, già attualmente, è di poco inferiore a quella media degli alberghi (e sottolineato che questo è comunque un elemento sussidiario, rispetto allo scopo principale per cui l'ammodernamento del Centro è stato proposto) il Consigliere di Stato Gendotti e i suoi collaboratori hanno espresso la convinzione che il miglioramento delle infrastrutture sarà motivo di richiamo per una maggiore occupazione, anche se per loro natura i corsi G+S hanno una loro stagionalità e si concentrano soprattutto nei periodi delle vacanze scolastiche. La Commissione prende atto di questa risposta; invita tuttavia il Consiglio di Stato a voler indicare con più precisione, nell'ambito del futuro Messaggio relativo al credito di costruzione, il tasso di occupazione "alberghiero" previsto.

La Gestione raccomanda sin d'ora al Consiglio di Stato di non superare in fase di costruzione il tetto massimo di spesa di fr. 9'500'000.-, affinché l'esecuzione dell'opera non ricada nel campo di applicazione del CIAP.

CONCLUSIONI

In base alle considerazioni espresse, la Commissione della gestione e delle finanze - pur dispiaciuta del fatto che l'idea di maggiori sinergie infrastrutturali con il Centro di Tenero non possa essere attuata - invita il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio in esame, con il relativo disegno di decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Franco Celio, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca A. -

Bobbià - Foletti - Ghisletta R. - Gobbi N. - Lurati -

Merlini - Orelli Vassere - Regazzi - Righinetti - Vitta